



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DELIBERA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SEDUTA DEL 16 APRILE 2026

Il giorno 16 aprile 2026, alle ore 9.00, previa regolare convocazione Prot. n. 90288 del 09/04/2026, 2026-II/15, il Nucleo di Valutazione si è riunito in via telematica tramite Google Meet. Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Giovanni Ferrara e i membri: Prof.ssa Matilde Bini, Dott. Marco Coccimiglio, Prof.ssa Chiara Favilli, Prof.ssa Sandra Furlanetto, Dott. Marco Tomasi, Prof. Vincenzo Zara, Sig.ra Elisa Pallotti. E' assente giustificata Sig.ra Ginevra Lopparelli. Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dal Dott. Giovanni Fabbri.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Presa d'atto dei verbali delle sedute precedenti
2. Verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento
3. Relazione annuale 2026 - Sezione Opinione degli studenti
4. Parere su bilancio unico di esercizio 2025

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

OMISSIS

1. PARERE SU BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO 2025

OMISSIS

Delibera n. 6

Il Nucleo di Valutazione,

- Visto l'art. 5 della L. 537/1993 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
- Visto l'art. 1 della L. 370/1999 "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- Visti l'art. 2 e l'art. 5 della L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D. Lgs 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università";
- visto il D. Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";
- viste le "Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane" (gennaio 2019);

- visto il Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016, relativo agli schemi di bilancio consolidato delle Università;
- visto il Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa;
- visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- visto il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014;
- viste le Leggi n. 296 del 27 dicembre 2006 (art.1, co.637 e segg.), n. 208 del 28 dicembre 2015 (artt. 747 e segg), n. 145 del 30/12/2018 (art. 1 commi 971-977), recanti i criteri di determinazione annuale del fabbisogno finanziario delle università;
- visto il DM 11/03/2019 denominato “Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025”;
- vista la L. 160/2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e tenuto conto dei vincoli da essa imposti in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, ex art.1, cc. 590 e ss.), la L. 108/2021 con cui sono state apportate modifiche ai limiti di spesa abrogando i commi 610-613 della Legge di Bilancio 2020 e la Circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 del MEF in cui è previsto l’aggiornamento delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi con la previsione dell’esclusione dai limiti delle spese relative ai consumi energetici;
- il Decreto Interministeriale 15 gennaio 2025, n. 34, recante la “Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università”;
- il Manuale Tecnico Operativo, IV edizione, emanato ai sensi dell’art. 9, D.I. 15 gennaio 2025, n. 34;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo (Decreto Rettoriale 1617 del 31 dicembre 2025 - Prot. 377980);
- esaminato il documento “Bilancio unico di esercizio 2025”, trasmesso al Nucleo di Valutazione tramite e-mail il giorno 13 aprile 2026 dalla Dirigente dell’Area Servizi Economici e Finanziari e l’allegata “Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti privati e pubblici 2025” prevista dal dell’art.3-quater della L. 1/2009;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Il Bilancio unico d'esercizio 2025 e i suoi allegati, redatti conformemente agli schemi previsti dalla normativa vigente, sono stati resi disponibili con anticipo sufficiente alla formulazione del presente parere.

Il parere è formulato nell’ottica della promozione del miglioramento degli elementi previsti dal Punto di Attenzione B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie del sistema AVA3, con particolare attenzione per gli Aspetti da Considerare più significativi in fase consuntiva, e rinvia

alle verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti per l'accertamento della regolarità della gestione economico-finanziaria, contabile e patrimoniale.

La Relazione sulla Gestione illustra con sufficiente chiarezza le principali dinamiche relative ai proventi e ai costi, il risultato dell'esercizio e gli elementi che lo hanno determinato. La Nota integrativa supporta la lettura generale del Bilancio, consente di apprezzare le variazioni delle poste ed esplicita i criteri contabili adottati. La "Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti privati e pubblici – 2025" presenta le azioni promosse, i finanziamenti ricevuti e i principali risultati delle attività di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, favorendo una lettura contestualizzata dei volumi economici indirizzati al sostegno delle azioni di rilievo dell'anno.

AVA 3/B.2.1.4 - Sostenibilità degli equilibri economico-finanziari

L'assetto patrimoniale e economico dell'Ateneo si conferma solido, in linea con quanto già osservato negli esercizi precedenti. I risultati economici sono ampiamente positivi, si registra un incremento delle disponibilità liquide superiore a 64 milioni e un livello di indebitamento sempre più limitato e comunque in costante diminuzione. Le stime 2025 sugli indicatori di sostenibilità ex D.Lgs. 49/2012 confermano valori ampiamente nei limiti di legge. I livelli rimangono in linea con quelli registrati nel precedente esercizio e tendono ad allinearsi con quelli del periodo 2017-2019, salvo per i valori dell'indice IDEB in costante riduzione per via della ormai residuale quota di mutuo.

La Relazione sulla gestione specifica con adeguata chiarezza le principali dinamiche che hanno interessato l'esercizio e hanno determinato l'utile di € 21,5 milioni. L'analisi dell'andamento gestionale, emersa durante i monitoraggi infra-annuali e condivisa con il Consiglio di Amministrazione, aveva già evidenziato un quadro più favorevole rispetto alle previsioni iniziali, attribuibile al combinato effetto dell'incremento dei proventi e del contenimento dei costi rispetto alle stime, anche in relazione alla tempistica di attuazione di alcune linee di intervento.

L'ampliamento del volume del FFO nazionale in assegnazione rispetto a quello dell'esercizio precedente per € 358 milioni, combinato a una prevalente maggiore incidenza dell'Ateneo sul sistema delle Statali, hanno prodotto una considerevole crescita del finanziamento ordinario, che solo parzialmente ha bilanciato la perdita registrata per il 2024.

La quota base (€ 157,1 milioni) continua la sua lenta e graduale riduzione con un valore di incidenza rispetto alle Statali del 3,22% (era 3,24% nel 2024 e 3,26% nell'esercizio precedente). All'interno di questa quota si riduce la quota storica 3,19% (era 3,22 nel 2024), mentre sale quella relativa al costo standard, da 3,26% del 2024 a 3,28%. In quota premiale, le incidenze di due delle tre componenti sono in crescita, e in particolar modo quella relativa alla "Qualità del sistema universitario e benessere degli studenti" che recupera l'importante flessione del 2024 riattestandosi sui livelli pregressi (da 2,98% a 3,23%). In crescita la componente relativa alle politiche di reclutamento (da 3,32% a 3,48%), in leggerissima flessione quella relativa alla VQR A (da 3,55% a 3,54%).

Le poste vincolate non dimostrano particolari scostamenti rispetto all'esercizio precedente. Di particolare interesse e rilievo l'assegnazione della nuova quota destinata al "sostegno attività e servizi agli studenti ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria" che contribuisce a mitigare l'impatto dei costi finalizzati all'attuazione della riforma dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria (DM 418/2025).

Tra gli aspetti più significativi della gestione 2025, si segnalano:

- la crescita dei proventi da FFO, proventi da contribuzioni studentesche superiori alle stime, proventi straordinari derivanti dalla vendita del complesso di Monna Tessa;

- i costi di gestione logistica e patrimoniale inferiori alle stime;
- i minori costi di personale per cessazioni anticipate e impreviste, e per i ritardi nelle prese di servizio.

L'esercizio si chiude con un utile di circa € 21,5 milioni, che viene destinato a patrimonio netto vincolato per € 15 milioni e la restante parte (circa € 6,5 milioni) al patrimonio netto non vincolato, in continuità con quanto avvenuto nell'esercizio precedente e per conservare la proporzione tra patrimonio netto libero e vincolato (rispettivamente 25% e 75% del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione).

La destinazione dell'utile nel patrimonio netto vincolato è finalizzata a supportare gli investimenti strategici del Piano edilizio, principalmente riferibili agli interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi, al miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità degli edifici, nonché al potenziamento e alla riorganizzazione delle sedi lungo gli assi di sviluppo territoriale dell'Ateneo Firenze-Prato-Pistoia. Una quota di risorse sarà inoltre destinata al rafforzamento delle infrastrutture digitali, con specifico riferimento agli interventi in materia di cybersicurezza, finalizzati a garantire la protezione dei dati, la resilienza dei sistemi informativi e la continuità operativa dei servizi istituzionali.

Il Nucleo di Valutazione apprezza la gestione oculata delle risorse che ha consentito la chiusura dell'esercizio con un bilancio solido, anche in considerazione della tardiva manifestazione delle principali evidenze di formazione dell'utile. La destinazione dell'utile appare coerente alle linee generali di indirizzo e risulta apprezzabile l'indirizzamento di risorse al rafforzamento dell'Ateneo in materia di sicurezza informatica.

AVA 3/B.2.1.3 - Sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni

Due novità caratterizzano questa edizione del consuntivo: una prima integrazione degli strumenti grafici a supporto alla lettura della Relazione e la presenza di una sezione appositamente dedicata alla consuntivazione degli stanziamenti a supporto delle strategie. Di particolare interesse è proprio questo secondo intervento che rappresenta un primo risultato di rilievo dopo l'approvazione del nuovo Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e la riorganizzazione dell'area dirigenziale e rappresenta una concreta risposta alle richieste del Nucleo di valorizzazione degli strumenti del performance budgeting, a rendicontazione dell'impiego delle risorse indirizzate al raggiungimento degli obiettivi.

Infatti è proprio dalla lettura della sezione che si prende consapevolezza della sostanziale coerenza delle fasi di gestione delle risorse per le strategie:

- dalla fase della previsione, in cui si individuano le risorse necessarie e sostenibili per il sostegno alle strategie
- alla fase dell'assestamento che, durante l'esercizio e in considerazione degli impieghi e delle risorse effettivamente disponibili (in particolare come accaduto per la programmazione triennale MUR), interviene per allineare i budget all'esito dei monitoraggi
- alla fase consuntiva di monitoraggio e rendiconto dell'impiego delle risorse nell'esercizio.

In particolare il quadro evidenzia la precisione delle allocazioni (infatti lo scostamento complessivo fra la fase a preventivo e quella assestata è solo dell'1%, fatte salve le risorse dedicate al Piano Edilizio) e la quasi completa saturazione di impiego delle risorse nell'esercizio (90,1%), anche in considerazione della presenza di budget a impiego pluriennale. Se ne deduce una sostanziale coerenza dell'impiego delle risorse per le strategie dalla fase previsionale, all'assestamento, all'impiego.

Si apprezza inoltre l'attenzione rivolta all'analisi delle incidenze dell'Ateneo rispetto al contesto nazionale e i citati sviluppi dei sistemi di proiezione di lungo periodo, realizzati per valutare in modo

prospettico l'evoluzione dei principali aggregati economici e supportare le decisioni strategiche degli organi di governo.

Il Nucleo invita a proseguire tali interventi e a darne evidenza negli atti di programmazione come leve per gli sviluppi attesi e il rafforzamento delle politiche per la sostenibilità complessiva dell'Ateneo.

Sebbene la prudenza nella formazione delle stime a preventivo sia un principio posto a garanzia della piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari, particolarmente incerta nel recente quadro del finanziamento pubblico, gli scostamenti osservati tra le previsioni e il consuntivo, specialmente su alcune poste di costo, suggeriscono di affinare le modalità di stima delle proiezioni, anche per assicurare la piena disponibilità delle risorse a sostegno delle strategie dell'Ateneo.

Alle ore 11:40 il Presidente, esauriti i punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
Giovanni Ferrara

Il Segretario
Giovanni Fabbri